

POSSEDENDO OGNI COSA

(Possessing All Things)

6 Maggio 1962

Tabernacolo Branham

Jeffersonville, Indiana – U.S.A

¹ Sono molto grato di essere qui. Apprezzo le vostre preghiere che avete fatto in mio favore quando avete sentito del piccolo incidente che ho avuto. Ciò mostra semplicemente che Satana non può togliervi la vita fintanto che Dio non glielo permetta. Suppongo che molti di voi si chiederanno come ciò possa essere accaduto. Io sono stato sempre preservato... Come sapete, il mio passatempo o ciò che faccio per rilassarmi, è andare a pesca o andare al poligono a sparare, andare a caccia, o qualcosa così. Sono contento di questo. Se fossi stato uno che gioca a golf o a tennis, mi sarei trovato là dove stanno quelle donne mezze nude. Sapete cosa significherebbe ciò; ma sono contento di stare all'aperto, andando a pesca, a caccia e facendo altre cose del genere.

² Avevo sempre desiderato di avere una di quelle carabine Weatherby Magnum e penso che qualcuno me l'avrebbe regalata, se soltanto avessi menzionato qualcosa al riguardo. Ma lo serbai dentro me, perché è molto il denaro che chiedono per una di esse. Dopo, non potevo permettere che qualcuno pagasse una così grande somma di denaro per una carabina, sapendo che ci sono missionari che camminano senza scarpe ai piedi. Il fratello Art Wilson, non molto tempo fa, diede a Billy una carabina Winchester, modello 70, una Roberts 257. Il signor Weatherby mise un avviso, dicendo che egli poteva prendere quella carabina e, con una piccola modifica, trasformarla in una Weatherby Magnum, rendendola completamente sicura. Così il fratello Rodney Armstrong che viene qui in chiesa, prese la carabina e la inviò per essere trasformata in una Weatherby Magnum. Accadde però che non fu trasformata correttamente e quando ho sparato... La compagnia Winchester afferma che la sua carabina può sopportare una pressione fino a 3.129 chili. Voi potete immaginare quel che significa.

³ Il fratello Wood era venuto con me. Avevo alzato giusto quella carabina, la quale stava ad un pollice circa dal mio occhio. E con la pressione di 3.129 chili, quando ho sparato la carabina è esplosa e la canna del fucile è volata a cinquanta metri da me. Il contraccolpo è stato così forte che la carabina si è disintegrata nelle mie mani. Poi si è sprigionata una fiammata che è arrivata quasi come all'altezza di questo soffitto, fu l'unica cosa di cui mi sono reso conto per uno o due secondi. Quando sono ritornato in me, mi usciva del sangue e ho pensato che fossi rimasto ucciso. Allora, ho alzato la mia mano verso l'alto per un momento, ho cercato di guardare ma con il mio occhio non potevo vedere nulla e non potevo neanche sentire. Mi sembrava come se stessi camminando nell'aria. Poi, ho visto il fratello Wood che andava al bersaglio per vedere dove la pallottola aveva colpito; ho cercato dunque di attirare la sua attenzione. Egli ritornò da me e siamo venuti. I frammenti della pallottola, come un anello, si erano conficcati attorno all'occhio ed il mio viso sembrava come quando qualcuno vi rovescia un hamburger; vale a dire, la parte del mio viso dove il fucile era esplosa. Una grossa scheggia si era conficcata sopra il mio occhio, formando un cerchio attorno all'osso della cavità nasale e l'osso del cranio. Il Dottor Adair l'ha estratto da lì.

⁴ Il giorno dopo, Doc stava in ospedale. Quindi mi hanno portato da uno specialista affinché mi esaminasse l'occhio. Il medico ha trovato un anello, esattamente sotto la pupilla, composto da trenta pezzi o frammenti che erano penetrati profondamente nel bulbo oculare. Questi frammenti non potevano essere estratti. Erano penetrati là senza intaccare la vista e in quella

maniera formarono un anello intorno all'occhio. Poi, lo specialista ha scritto una lettera al Dottor Adair, dicendogli: "L'unica cosa che so è che il buon Signore deve essere stato seduto con lui, sulla panca, per proteggere il Suo servitore, altrimenti, non gli sarebbe rimasta sul corpo neanche la testa". Tutto quello che avrebbe trovato il fratello Wood, sarebbe stato unicamente quello dal collo in giù, a causa della tremenda esplosione causata dal contraccolpo. Non so come ciò sia potuto accadere. Quel bullone, tanto grande e tanto pesante, di una carabina modello 75, era stato sparato all'indietro. Magari sapete dove si trova il Club di Conservazione; il bullone fu sparato da lì all'indietro, fino al recinto dei cervi. Un'altra parte della carabina non siamo arrivati mai a trovarla.

⁵ Questo è successo, semplicemente, per mostrarci qualcosa. Ho un sermone che predicherò qualche giorno, Dio volendo. Il suo titolo sarebbe: "Una conversione è buona, ma sarà meglio che non cerchiate di attirarne l'attenzione; perché se non è predestinata per il carico richiesto, esploderà ogni volta". È vero. Affinché non procuri... è meglio che sia originale. [Una sorella parla dall'assemblea –Ed.] Vedete? Naturalmente, potete immaginarvi che tali cose vengano dette così.

⁶ Ovviamente, per quanto ne sappia, non è rimasto nulla... ma come potete immaginare ho ancora un ronzio all'orecchio quando il microfono rimbomba. Quello è il motivo per cui non ero qui questa mattina. Quando parlo sento il suono che rimbomba qua e là. Mi hanno portato da uno specialista che ha detto: "Il timpano non è neanche gonfio. In quanto all'occhio", ha continuato a dirmi: "Tu avrai la stessa vista che hai sempre avuto. I frammenti sono entrati sotto la pupilla e hanno semplicemente formato un cerchio intorno alla pupilla dove si sono incastrati". Quindi, mi ha detto: "Tu avrai sempre quei frammenti là".

⁷ Io dissi: "Ho avuto sempre delle schegge nel mio corpo, a causa di un altro incidente, da quando avevo due anni".

⁸ Telefonai al fratello Roberson che sta seduto là dietro, e gli raccontai ciò che era successo. Egli mi disse: "Non ti preoccupare; io ho un chilo o un chilo e mezzo di schegge nel mio corpo". Egli è un veterano della guerra. Aggiunse: "Quello non ti danneggerà. Io ne ho abbastanza nel mio corpo".

⁹ Ricordo la visione che il Signore mi diede non molto tempo fa. Vi ricordate quando ve ne ho parlato, qui? La dolcezza del Signore in quel mattino, mi disse: "Non avere nessuna paura di quale sia il posto dove tu voglia o debba andare, perché la presenza di Gesù Cristo, che non fallisce mai, sarà con te ovunque andrai". Così, Satana non può uccidermi fintanto che Dio non dica che il tempo è giunto. Egli può tentare, ma non avrà mai successo facendolo.

¹⁰ Poi, accadde una cosa strana: io avevo deciso di andare comunque alla riunione dato che potevo vedere perfettamente dall'occhio sinistro. Sarei andato comunque alla mia riunione; ma il fratello che andava alla riserva indiana dovette cancellare quella riunione posticipandola, finché fossi ritornato dalla Costa Ovest. Così, prenderemo quel posto per tenere le riunioni. Il fratello Arganbright si mise in contatto con me durante questo periodo di tempo e, quindi, dopo che quella riunione sarà terminata, andrò ad Anchorage, in Alaska. Quella è la ragione per la quale dipendevo tanto...

¹¹ Molti di voi ricordano la visione che ebbi, nella quale io avevo sparato a un orso grigio. Un orso grigio di 2 metri e 70 centimetri. La chiesa si ricorda di quando l'ho menzionato, e del caribù. Questo fu un altro. Ricordate che ciò è inciso qui sul nastro. Io vidi quel grande orso bruno. Può darsi che sia uno di quelli chiamati "Kodiac". La visione non potrebbe realizzarsi là nel Canada in quanto che quella specie non è là. Vedete? Ma ovunque sia, sarà là, perché questo è il "COSÌ DICE IL SIGNORE". Sarà così.

¹² Ora, vi ringrazio per aver pregato per me. Sapevo che molti di voi avrebbero pregato quando

avete sentito che io ero rimasto ferito. Mia figlia Rebecca, che è seduta là dietro, ha scritto una lettera alla sorella Dauch che viene qui in chiesa, raccontandole ciò che era successo. Dopo lei ha telefonato a Meda, alcune sere fa, e le ha detto: "Non so se questo è stato d'aiuto o no; ma il nostro piccolo gruppo qui, si è riunito col ministro Metodista, il fratello Brown e i suoi parenti". Loro tutti si sono riuniti e hanno pregato tutta la notte per me. Lei aggiunse: "Non so se Dio ci ha dato ascolto o no; ma noi sappiamo che il fratello Branham ha pregato per così tante persone, e abbiamo pensato che avremmo potuto pregare per lui". È quel genere di persone che Egli esaudisce. Vedete? Ciò è esatto. Quel genere di persone così.

¹³ Recentemente, Satana si è accanito contro il fratello Crase, uno dei nostri fratelli che si riuniscono qui, il quale è precipitato in una cloaca procurandosi delle ferite in tutto il corpo. Non so come egli sia potuto rimanere vivo. Mentre egli stava coricato lì, in l'ospedale, disse che c'era un fratello di nome Medcalf che era venuto da New Albany, e gli disse: "Fratello Crase, io non sono degno di venire a pregare per te, ma il Signore ha messo ciò sul mio cuore e non posso fare altrimenti". Così, egli si inginocchiò, fece una breve preghiera e se ne andò. Dio guarì il fratello Crase all'istante. Vedete? Questo è il dono di guarigione nel Corpo di Cristo. Vedete? Un membro viene in aiuto all'altro.

¹⁴ Non credo perché siete un semplice laico... voi siete un membro del Corpo come ogni altro. È giusto come il mio dito che mi appartiene esattamente come il mio braccio o il mio orecchio. Vedete? È giusto un membro del corpo. Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui. È un'unità. Una unità benedetta.

¹⁵ Ora, dopo questo, ho programmato altre riunioni e ho lasciato un po' di tempo per essere qui al tabernacolo ancora una serata, se il Signore vuole. E, se Dio vorrà, parlerò in merito alla "Traccia del Profeta", domenica mattina, qui al tabernacolo.

¹⁶ Domani sera, o domenica sera, sarò al Tabernacolo del Vangelo con uno dei nostri fratelli, il fratello Ruddell. Voglio parlare sul tema: "Lasciate uscire la pressione", se il Signore vuole.

¹⁷ Poi, martedì prossimo andremo a Wisconsin, al convegno regionale degli Uomini d'Affari del Pieno Vangelo. Sarò lì per tre sere. Billy, qual è il nome della città? Green Lake, Wisconsin. Quando? Giovedì, venerdì e sabato, il 17, 18 e 19, a Green Lake, Wisconsin, al convegno regionale.

¹⁸ E poi, il 20, domenica, sarò al Chicago Auditorium College. È lo stesso auditorio dove eravamo l'ultima volta. Vi ricordate come si chiama? È l'auditorio della Scuola Secondaria, Stephen Mather. Sarà domenica pomeriggio.

¹⁹ Poi, lunedì sarò al... Ho dimenticato il nome del posto. È quel posto dove il Signore mi mostrò il convegno dell'Associazione Ministeriale di Chicago. Loro si riunirono con me per discutere su diversi temi. Sapete, dissi loro come il Signore mi aveva mostrato quel posto. Sarà una riunione di addio per il fratello Joseph Boze, che deve arrivare qui domani in aereo per vedermi. Quel lunedì terranno una festa di addio per lui.

²⁰ Quindi verremo direttamente a casa, e saremo pronti per andare a Southern Pines, nella Carolina del Sud, o Carolina del Nord. Quindi andremo a Columbus, nella Carolina del Sud. Andremo a Cow Palace, nella Costa Occidentale, poi a Grass City, salendo fino a Spokane, fino ad arrivare in Canada. Poi andremo in Alaska. Così, continuate a pregare per noi, perché abbiamo tanto bisogno delle vostre preghiere.

²¹ Ci viene insegnato nella Scrittura che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio. Io credo che, da quando è successo questo, e vedendo la lealtà della gente e via dicendo... Qualcuno disse: "Come è potuto accadere questo, e perché Dio lo ha permesso?" Ebbene, io avrei potuto essere ucciso sulla strada, camminando verso là, o qualcosa così; ma Egli ha avuto un motivo per evitarlo. Ricordatelo: la Scrittura non può fallire. "Tutte le cose cooperano al

bene per coloro che amano Dio". E, se io conosco il mio cuore, posso dire che Lo amo con tutto il mio cuore. E questo ci unisce tutti un po' di più.

²² Pensate adesso, tutti quelli che hanno sentito ciò che è successo, non riescono a comprendere come ho ancora la testa sulle mie spalle. Vedete? È come se fossi stato seduto sopra una simile esplosione. Ciò stava molto vicino a me e probabilmente dovrebbe essere molto vicino ai 900 chili di pressione, esplodendo così, direttamente sul mio viso. Quello è sufficientemente potente per disintegrarvi, vedete, per spazzarvi via. Quella pesante carabina di acciaio esplose e la canna volò ad una distanza di circa 50 metri, così come il calcio della carabina. Dovreste vedere la carabina. Non sembra una carabina, sono semplicemente dei pezzi che dopo furono raccolti.

²³ E poi, che sia uscito da un simile incidente senza riportare alcun danno! Lodato sia il Dio vivente! Ciò mi ha semplicemente trattenuto dal recarmi nel posto in cui ero tenuto ad andare, fino a ricevere la parola di Eddy, il quale mi disse che non era disposto ad andare in quel tempo. "Stupenda grazia! Quanto dolce è il suo suono che ha salvato un miserabile come me!" Questo ci fa vedere che dobbiamo onorare Dio il Quale sta con noi. Dio è con noi, e quanto riconoscenti siamo.

²⁴ Dissi, questa mattina, che pensavo di venire alla riunione. Billy mi chiamò, disse: "Ascolta il messaggio, se puoi". Credo che un pezzetto di metallo era uscito ed era penetrato lì, sotto l'occhio, e mi stava disturbando molto; ma è già stato estratto, perché mi hanno lavato l'occhio. Dissi: "Questa sera ho pensato di andare, perché probabilmente quel prezioso fratello starà predicando in tale condizione". Io lo so cosa significa avere una grande riunione, e uno diventa rauco, sapete, la gola comincia a bruciare e a dolere. Così, ho pensato di venire e ho scelto alcuni passi della Scrittura da leggere. Ho pensato: "È la sera della Comunione ed io voglio sempre prenderla".

²⁵ Poi, ho avuto con me un gruppo di amici che stanno qui da qualche parte. Non vedo molto bene. Come sapete, ho ancora la Belladonna [Belladonna: Pianta erbacea medicinale ottima in caso di congiuntiviti e infiammazioni dell'occhio –Ed.] nell'occhio, che è gonfio e la vista è un po' offuscata. Questi amici che stanno qui, sono amici e parenti del mio prezioso e buon fratello F. F. Bosworth che è già nella gloria. Così, il Signore benedica questa gente. Abbiamo appena pregato per loro nella camera sul retro.

²⁶ Ora, non dimenticatevi che mercoledì sera avremo la nostra riunione di preghiera di metà settimana. Credo che la riunione del fratello Jackson sarà giovedì sera. E quella del fratello Ruddell sarà mercoledì sera. La riunione al tabernacolo di Utica si terrà giovedì sera. Poi saremo di nuovo qui, domenica mattina, per il servizio congregazionale.

²⁷ Domenica sera, devo stare col fratello Ruddell. Sarei dovuto stare con lui mercoledì sera, la settimana entrante, ma non posso farlo. Così, egli ha dovuto posticiparlo per domenica sera. Ma ora voglio dire alla gente che sta qui al tabernacolo che rimangano esattamente qui, al tabernacolo, perché andrò quella sera dal fratello Ruddell soltanto per parlare, non vado per tenere un servizio di guarigione. Ma ricordate, rimanete al posto del dovere qui, in questo tabernacolo. Questo è il vostro posto. Vedete? Così, andiamo là sperando di avere un buon tempo. Quindi, pregate per noi mentre andiamo là.

²⁸ Confido che Dio ci incontrerà questa sera, un po' prima del servizio della Santa Cena. Credo che questi siano tutti gli annunci dei quali siamo a conoscenza. [Il fratello Neville parla al fratello Branham –Ed.] Oh sì. È una funzione funebre relativa a uno dei nostri fratelli evangelisti di questo tabernacolo. Egli è uno dei nostri qui. Egli esce, pastura e predica. È il nostro fratello J. T. Parnell. La sua cara mamma è morta la notte scorsa. Lei era una madre anziana, già curva e canuta. La funzione funebre si terrà domani ad Edmonton, Kentucky. Ho saputo che molti di

voi volevate fargli arrivare dei fiori; ma non abbiamo potuto. E l'unico mezzo tramite il quale la chiesa ha potuto fargli arrivare una ghirlanda, è stato chiedendola per telefono, e lasciare che il postino gliela portasse. La ghirlanda sarà consegnata domani, sia che i fiori arrivino là o no, perché non lo sappiamo. Diventa molto difficile. Ma, senza dubbio, vogliamo condividere la nostra solidarietà col nostro fratello Parnell per la perdita della mamma. Lo stesso caso che tra l'altro è successo a me di recente. Sono sicuro che la sorella Spencer, e molti altri che qui recentemente hanno camminato attraverso ombre e dispiaceri, stanno condividendo pure gli stessi sentimenti.

²⁹ Ora, chiniamo i nostri capi per pregare per un momento nella Sua presenza. Desidero che preghiate per me. È un po' difficile cercare di vedere qui questa sera. Questa luce mi offusca la vista. Il mio occhio sta bene, mi hanno messo delle gocce di belladonna per dilatarlo. Voi lo sapete cos'è. È stato in quella condizione per circa sei giorni e mi hanno detto che potrebbe durare fino a una settimana o dieci giorni. Così, pregate per me. Quindi, è anche l'eco di questo suono da questo microfono che va contro le pareti. Pregate per me. E se voi avete qualche necessità nella presenza di Dio, alzate le mani in modo che possa vederle. Oh Dio, rispondi alla preghiera, mentre solennemente ci riuniamo e ci inchiniamo davanti a Te.

³⁰ Nostro Padre Celeste, Tu hai voluto che noi ci radunassimo. È la Tua volontà, oh Dio, che ci raduniamo per stare insieme, e che lo facciamo regolarmente, Signore, vedendo avvicinarsi il giorno, affinché stiano più vicini a Te e più vicini l'uno all'altro, uniti in un legame di comunione per mezzo del sangue versato di Gesù che rende ciò possibile.

³¹ Siamo così riconoscenti stasera, Signore, non sono mai stato così riconoscente come oggi, di stare qui, Signore; e Ti ringrazio per questo. Semplicemente, non posso trovare le parole per esprimere quanto sono grato di avere la vista e l'udito, e di essere ancora qui tra i viventi nella terra per continuare a portare il Vangelo. Ci fa sentire così riconoscenti, Signore, quando vediamo quanto vicini siamo... Quando degli uomini di grande intendimento, semplicemente si sono grattati la testa e hanno detto: "Come è potuto accadere ciò. Solamente la mano di Dio ha potuto farlo". Di conseguenza, io inchino la mia testa in umiltà, Signore, vedendo il miracolo che mi è stato concesso; che ciò è accaduto attorno a dove stava il Tuo servitore. Ti sono tanto grato! Ora, Padre, io riconsacro la mia vita al Tuo servizio, un'altra volta, dopo essere passato per questo. Mai nella mia vita sono stato così vicino alla morte come allora ed ora posso continuare a vivere. Sono molto grato.

³² Ed ora, Signore, Ti prego per tutta questa gente che ha alzato le mani questa sera. Ognuno di loro ha una richiesta e molti di loro sono riconoscenti nei loro cuori, quasi tutti, Signore, per quello che Tu hai fatto anche con loro.

³³ Ed ora, siamo venuti questa sera per riunirci in una celebrazione molto speciale, vale a dire, per prendere quella che noi chiamiamo la Comunione, o la "Cena del Signore". Comunicare vuol dire: "Parlare con, o conversare con", ed è quello che stiamo facendo adesso, Signore, conversare con il nostro Signore; comunicando, parlando e sperando in Lui per la Sua risposta.

³⁴ Ed ora, Padre, Ti chiediamo che Tu comunichi con noi questa sera, per mezzo della Tua Parola scritta. Da' qualcosa ai nostri cuori e stabilizza, Signore, il nostro viaggio, dandoci nuovo coraggio. Benedici il nostro pastore, Signore, il Tuo servitore, il nostro prezioso fratello, sua moglie e la sua famiglia. Benedici i diaconi, gli amministratori ed ogni persona che viene in chiesa. Oh Dio, avvicinati di più a Te; che sia come disse il poeta: "Benedetti siano i legami che uniscono i nostri cuori nell'amore Cristiano. Che la nostra comunione, di menti affine, sia come quella di lassù". Concedilo Signore. Benedici tutti gli adoratori intorno al mondo. Ed ora, Padre, spezza il Pane della Vita tra noi mentre aspettiamo Te. Te lo chiediamo nel nome di Gesù Cristo, il Tuo amato Figlio. Amen.

³⁵ Ora, a molte persone piace prendere degli appunti di ciò che un ministro possa leggere. Questo pomeriggio, dopo essere stato con il nostro fratello Wood e sua moglie, siamo andati a vedere il nostro fratello Gobel Roberson e lì abbiamo visto la sua sala di esposizione. Quindi siamo ritornati, e pensai... La sorella Wood mi stava parlando di quanto era stato meraviglioso il messaggio che aveva portato il nostro pastore questa mattina. Ed arrivai a pensare di questo nobile fratello che magari aveva la gola irritata, come ce l'ho pure io. Pensai che magari avremmo potuto condividere questo insieme, nel caso che egli mi avesse chiesto di parlare. Allora annotai alcune cose qui, delle quali mi piacerebbe parlare.

³⁶ In primo luogo, apriamo la Bibbia in 2. Corinzi capitolo 6, dal verso 7 al verso 10. Poi, in Genesi 14, versi 18 e 19, per trarre da lì un contesto, se il Signore vuole, di questo testo. Dunque, leggo adesso in 2. Corinzi 6, dal verso 7 al verso 10.

"...con un parlare veritiero, con la potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nell'umiliazione, nella buona e nella cattiva fama; considerati come impostori, eppure veritieri; come sconosciuti, eppure ben conosciuti; come moribondi, eppure eccoci viventi; come puniti, eppure non messi a morte; come afflitti, eppure sempre allegri; come poveri, eppure arricchendo molti; come non avendo nulla, eppure possedendo ogni cosa!"

Genesi 14, versi 18 e 19.

Allora Melchisedek, re di Salem, portò pane e vino. Egli era sacerdote del Dio Altissimo. E benedisse Abramo, dicendo: «Benedetto sia Abramo dal Dio Altissimo, padrone dei cieli e della terra!»

³⁷ Dai testi che abbiamo appena letto, vorrei parlare sul tema: "Possedendo ogni cosa". Qui, in Corinzi dice che siamo poveri ma che possediamo ogni cosa. "Possedendo ogni cosa". Ora, a me piace questo. Qui, in Genesi, leggiamo di Abrahamo, che incontrò quel grande uomo, chiamato Melchisedek, il Possessore dei cieli e della terra. Di conseguenza, Egli era il Possessore di tutte le cose; il Possessore dei cieli e della terra; che è di per sé il Possessore di tutte le cose.

³⁸ Ora, noi conosciamo bene la storia di Abrahamo e ciò che gli accadde. Egli era stato chiamato ad uscire dalla sua terra; dalla terra dei Caldei e dalla città di Ur dove stava con i suoi genitori e la sua gente, laggiù, nella Valle di Shinar. Probabilmente era una terra molto ricca e fertile. Abrahamo, come possiamo capire, non era una persona speciale agli occhi del mondo. In altre parole: egli non era un re, né un monarca, né un sovrano; egli era soltanto un uomo che si era sposato con Sara che era la sua sorellastra. E probabilmente si era sposato quando lei era ancora una giovane donna. Dio lo aveva chiamato ad una vita di servizio all'età di 75 anni e questa chiamata incluse anche la sua compagna.

³⁹ Potremmo iniziare qui stesso. Io credo che quando Dio chiama un uomo al servizio, se egli è un uomo sposato e ha una compagna, Egli chiama sua moglie insieme a lui perché i due sono uno. E così troviamo, in seguito, che sicuramente Dio avrebbe ucciso Sara, quando lei dubitò di quel messaggio dell'Angelo, venticinque anni dopo, quel giorno quando erano seduti sotto la quercia. Lei rise quando l'Angelo le disse, o quando l'Angelo disse ad Abrahamo che lei sarebbe diventata madre. Sara rise fra sé e disse: "Come potrei, vecchia come sono?" Lei aveva 90 anni, e suo marito ne aveva 100. Da anni la sua matrice si era asciugata e il suo corpo era come morto. Allora, come poteva lei avere di nuovo tali piaceri con suo marito? Lei rise dentro di sé per questo.

⁴⁰ E l'Angelo, con la Sua schiena girata verso la tenda, gli disse: "Perché ha riso Sara?"

⁴¹ E lei lo negò. Questo era come dire a Dio in faccia che Egli si stesse sbagliato. Vedete? Ciò le sarebbe costato la vita. Ma Dio non poteva prendere la vita di Sara perché lei era una parte di Abrahamo. Vedete? Lei era nel patto con lui. Perciò lei doveva andare con lui. Così, Dio non poteva prendere Sara senza prendere una parte di Abrahamo perché i due erano uno.

⁴² Questo è oggi un quadro meraviglioso per noi. Indegni. Degni di morte quando pecciamo; ma Dio non può ucciderci perché siamo una parte di Cristo. Vedete? Questo è per grazia; è perché siamo uniti con Cristo. Non è un meraviglioso pensiero? Uniti con Cristo! Quindi, quando commettiamo i nostri peccati dobbiamo confessarli rapidamente; dobbiamo ammettere che quello che abbiamo fatto è sbagliato, perché altrimenti Dio potrebbe prendere la nostra vita. Ma il sangue risponde al posto nostro, e, semplicemente, Dio non può attraversare quel sangue. Vedete? Egli non può semplicemente farlo, perché è una promessa che non lo farà. Egli non può infrangere la Sua promessa. Così, Dio stesso è vincolato alla Sua promessa. Egli non può infrangere la Sua promessa. Egli ha promesso che chiunque crede, per mezzo di quel sangue, ha Vita Eterna. Egli non può infrangere quella promessa.

⁴³ Così, troviamo che Abrahamo, in ubbidienza, lasciò la sua casa; lasciò la sua terra e si separò da tutto; da tutti suoi beni terreni per mettersi in viaggio e andare in una terra straniera come pellegrino. Questo è un simbolo della Chiesa. Ci viene chiesto di rinunciare a tutto in questo mondo per seguire Cristo.

⁴⁴ Poi, troviamo che Abrahamo proseguì, anno dopo anno. Egli prese una parte con sé, era suo padre, che morì molto presto. Quindi prese suo nipote, ed era Lot. Lot si separò da lui per una disputa ed andò a vivere a Sodoma. Cionondimeno, Lot era una parte di Abrahamo, e Dio l'aveva data ad Abrahamo la terra e tutto quello che stava in essa. Egli era erede di tutto quello. Dio gli disse: "Guarda a a settentrione, a meridione, a oriente, a occidente. Tutto questo appartiene a te e alla tua progenie dopo di te. Tutto quello è tuo".

⁴⁵ Un giorno, Abrahamo stava attraversando un periodo molto difficile, mentre Lot lo stava passando molto facile, ma vagando nel peccato. Quanto è facile e quanto gradevole sembra essere il peccato. Quanto innocente sembra essere. Ora, magari Lot pensava: "Finché io credo in Dio, perché non posso andare là a Sodoma? Tutto andrà bene. Io sono un credente". Ma non stava andando tutto bene.

⁴⁶ Quando Dio chiamò Abrahamo, lo chiamò affinché si separasse da tutto. E questo è ciò che noi dobbiamo fare. Dio ci chiama ad una separazione totale dal peccato. "Uscite di mezzo a loro e non ne siate partecipi". Astenetevi da ogni apparenza di male. Separazione, completamente esclusi da ciò. Tenetevi a distanza da ciò. Non camminare sui suoi terreni. Non importa quanto belli sembrano.

⁴⁷ Voi potreste pensare adesso in questa maniera e dire: "Fratello Branham, a volte mi sento tentato a rubare; a volte mi sento tentato a fumare". Talvolta le donne pensano e dicono: "Mi sento tentata a vestirmi come si veste la gente del mondo". Voi sapete in che modo si vestono con vestiti immorali e tutte quelle cose. Le giovani donne dicono: "Ci sentiamo tentate". Pensate che quella sia una tentazione. Ma, che ne è di qua, da dove dobbiamo osservare ogni movimento in un ministero? Vedete? Che tentazione più grande c'è da questo lato e a quanto più abbiamo da rispondere. Perché voi dovete rispondere per la vostra anima, ma noi dobbiamo rispondere per ogni persona alla quale parliamo. Vedete? Così, Satana sta costantemente... Ebbene, voi direte: "Non è questo un vestito molto bello? È sbagliato indossarlo, però, non è bello? Mi si adatta perfettamente". Bene, voi sapete che ciò è sbagliato. Ma, per un ministro, la tentazione si presenta quando gli dicono: "Dovresti venire qui in questa riunione. Sì, deve essere così. Dicono che la congregazione è molto grande".

Con tutto questo, tu devi aspettare e sentire Dio che dice: "Vai". Si potrebbe sentire dire... "Vorresti venire per vedere questa persona qui? Questo è il Tal dei tali". E voi dovete osservare ed essere molto attenti. Oh, è così astuto. Così, noi dobbiamo osservare tutte queste cose.

⁴⁸ Ora, anche Abrahamo doveva osservare; ma egli, invece di scendere a Sodoma con Lot, si separò ed andò nel deserto. Prese la strada coi pochi disprezzati del Signore. Quello dovrebbe

essere il nostro atteggiamento. Prendi la strada col popolo di Dio, non importa se è facile o è difficile. In qualsiasi modo va con loro. Sii disposto ad andare adesso, o in qualsiasi momento, dovunque Egli possa chiamarti.

⁴⁹ Dopo questo, accadde che venne un re con una piccola tribù di persone, il quale andò a fare la guerra e passò rapidamente attraverso la valle. Questo re prese tutti i piccoli gruppi, i piccoli regni, entrò a Sodoma e prese il re di Sodoma e Gomorra. Prese anche Lot, il nipote di Abrahamo, insieme a sua moglie, i suoi figli e le sue figlie. Li prese tutti con tutto ciò che possedevano. Mentre camminava, andava ripulendo il paese. Oh, che cosa orribile! "Il salario del peccato è la morte". Senza dubbio Lot si rese conto, camminando per di là, magari con una corda o una catena attorno al collo come uno schiavo, che sua moglie e le sue figlie, le giovani ragazze, sarebbero state violentate. Probabilmente pensava che sarebbe morto in qualsiasi momento. Egli aveva disobbedito a un ordine ed ora veniva portato in un altro regno, da qualche parte, per essere uno schiavo per il resto dei suoi giorni.

⁵⁰ Quando Abrahamo scoprì che Lot era stato preso (ovviamente, egli era una parte della proprietà di Abrahamo), potrebbe aver detto questo: "Dio, mi dicesti che se io avessi camminato in ubbidienza su questa terra, Tu me l'avresti data. Essa mi appartiene. E siccome Lot è una parte d'essa, io andrò a cercarlo". Allora, radunò i suoi servi, diede loro delle armi e uscì con loro, all'inseguimento, fino a che trovò questo re insieme a tutti questi piccoli regni. Osservate che grande esercito essi erano. Ma sotto la direzione di Dio, il Comandante in Capo, egli divise la sua schiera, li assalì e li uccise, portando indietro Lot e i piccoli regni, riportandoli nella loro terra.

⁵¹ Che quadro di Cristo abbiamo qui con Abrahamo. Il nemico aveva conquistato tutto, ma Cristo è venuto, lo ha inseguito e ci ha portati indietro.

⁵² Troviamo adesso, in questa grande storia, che Abrahamo, sulla via del ritorno, tornando dopo la vittoria, incontrò il Possessore dei cieli e della terra, Melchisedek, che è il Re di Gerusalemme, il Re di Salem, che era Gerusalemme, Re di pace, Re di giustizia. Egli non aveva padre né madre, non ha mai avuto un inizio e non avrà mai una fine, così non era altro che l'Onnipotente. Ed Egli andò incontro ad Abrahamo, mentre ritornava dalla sconfitta dei re. Egli incontrò il Possessore, Colui che possedeva tutte le cose gli andò incontro sulla via del ritorno. Che cosa meravigliosa!

⁵³ Mi piace questo. Abrahamo era erede di tutto tramite la promessa; cosicché poteva reclamare tutto ciò che stava sulla terra, e la terra stessa. Ad Abrahamo gli era stata data la promessa. Ora, comprendiamo che Abrahamo era l'uomo più povero che c'era nel paese, perché viveva fuori, nel deserto. Egli viveva in pace con Dio. E Lot, essendo ricco, viveva nella città ed arrivò ad esserne il governatore. Egli si sedeva alla porta della città, perché era il suo giudice e giudicava. Egli aveva tutte le ricchezze e le altre cose. Ma Abrahamo stava nel deserto, probabilmente, poteva essere l'uomo più povero sulla terra e, tuttavia, affermava di possederla tutta. Amen! Mi piace questo.

⁵⁴ Oh, stasera magari non siamo ricchi di beni di questo mondo, ma possediamo tutte le cose. La Chiesa, in sé stessa, possiede tutte le cose. Benché poveri, tuttavia siamo ricchi e possediamo tutte le cose. Mi piace questo! C'era un vecchio inno che avevamo l'abitudine di cantare anni addietro: "Mio Padre è ricco di case e terre. Egli tiene la ricchezza del mondo nelle Sue mani: rubini e diamanti, argento ed oro. I suoi scrigni sono pieni di ricchezze incalcolabili". E noi siamo possessori di ciò, perché siamo figli del Re. Amen! Il figlio è sempre erede. Lo sappiamo. Esatto.

⁵⁵ Abrahamo poteva mettere le mani su ciò, benché fosse povero. Il suo bestiame magari era affamato. Lot, invece, prese il miglior terreno. Ad Abrahamo magari gli mancava l'acqua e forse

le giornate erano molto calde. Inoltre i pastori avevano problemi fra di loro. Sembrava che tutto andasse male ad Abrahamo, tuttavia egli era il padrone di tutto.

⁵⁶ Oggi, il vero credente è cacciato di mezzo alla gente ed è chiamato fanatico, "holy roller" [Holy roller: fanatico religioso –Ed.], o in qualche altro genere di nome offensivo. È considerato come un fanatico religioso; tuttavia egli è l'erede dei cieli e della terra. "Beati i mansueti, perché erediteranno la terra". E pensare che alcuni sono costretti a vivere in una capanna o in qualche altro luogo, senza avere abbastanza denaro per pagare l'affitto. Cionondimeno, tu possiedi tutto. Amen! Devi lavorare e sudare per pochi dollari, per poter vivere onestamente, per mettere le scarpe ai piedi dei tuoi figli, per sfamare le loro bocche affamate e malgrado ciò, sapere che tutto è nostro e che siamo gli eredi di tutto quello che c'è qui. "I mansueti erediteranno la terra". Essi la possiederanno. Oh, mi piace questo! Possessori della terra! Chi sono loro? Sono i credenti. Il credente ha un titolo di proprietà datogli dal Signore Gesù Cristo che gli garantisce che egli sarà possessore di tutto l'universo. Esatto. "I mansueti erediteranno la terra".

⁵⁷ Abrahamo poteva possedere quella terra ed anche ciò che stava su essa. Dio gliel'aveva data e Lot era una parte di quella terra. Così, Abrahamo aveva un diritto su essa. Egli poteva tornarvi. Egli disse: "Dio, Tu mi ha fatto la promessa che tutta questa terra e ciò che stava su essa, è mio. Tu mi hai fatto quella promessa. Il mio parente è stato catturato e tutto quello che ha gli è stato tolto".

⁵⁸ In altre parole: se io applicassi questo, oggi, direi che la Chiesa potrebbe ben dire: "Signore Dio, qui c'è mio fratello, egli è stato attaccato dal cancro; ha la tubercolosi; ha questo e quello. Io mi impadronisco della promessa perché quella è la mia proprietà. Tu mi hai detto così". Amen! Ecco. Allora puoi inseguire il nemico, quel diavolo, e ucciderlo, allo stesso modo come Abrahamo uccise quei re e portò indietro la sua proprietà. Amen. Mi piace questo. È per il credente.

⁵⁹ Abrahamo, dunque, aveva diritto alla promessa e la promessa era sua. Cionondimeno, egli doveva lottare per possederla. Amen. Il credente, oggi, anche se è erede di tutte le cose, erede di ogni benedizione spirituale, di ogni benedizione fisica, di ogni benedizione promessa nella Bibbia, nonostante tutto deve lottare per ogni centimetro di terreno per ottenerla. Questo è il modo in cui Dio l'ha stabilito. È sempre stato in quel modo. Tu devi lottare per possedere ciò che sai che ti appartiene. Devi lottare per possederlo. Questo è tutto ciò che dobbiamo fare adesso.

⁶⁰ Tu dirai: "Fratello Branham, ho bisogno di guarigione".

⁶¹ La promessa è tua, ma se mai la raggiungi, non ti sarà facile possederla. Ti dico che dovrai toglierla a Satana. Egli ti priva della tua salute; ma tu hai tutto il diritto di andare contro Satana e dirgli: "Restituiscimela; ridammela; io vengo nel nome del Signore, il Possessore dei cieli e della terra. Io sono il Suo erede. Restituiscimela. Tu hai preso mia figlia e hai fatto sì che si mischiasse col ragazzo sbagliato. Tu hai preso mio figlio e hai fatto sì che si mischiasse con la ragazza sbagliata. Io li reclamo. Esatto. Io reclamo i miei figli, reclamo il mio fratello; reclamo la mia sorella. Sì, Satana: tu hai fatto in modo che se ne andassero dalla casa di Dio; tu li hai indotti a farlo; ma io vengo adesso alla loro ricerca. Io li reclamo".

"Ebbene, come lo sai?"

⁶² Perché sono erede di tutte le cose. Amen. Esse mi sono state date. Io sono erede e posso reclamare tutto quello che Dio mi ha promesso. Amen. Ecco. Come puoi ottenerlo? Sarà per qualcosa che puoi fare? No, signore! È il dono immeritato che Dio ci ha dato, è nostro e ci appartiene. Satana non può trattenerlo se tu vai contro di lui con l'autorità della Parola delle Scritture e con la fede per dire: "È mia! Lasciala". Amen. Gloria! Mi piace questo. «Satana,

lasciala! Tu me l'hai tolta. Ridammela adesso perché ti sto avvisando. Ho l'avviso scritto qui nella Parola. "I cieli e la terra passeranno, ma questo avviso non passerà". Così, vengo con questo avviso per dichiararti che Gesù Cristo ha detto che tutto quello che io avrei chiesto al Padre, nel Suo nome, me l'avrebbe dato. Se dico a questo monte di spostarsi, e non dubito nel mio cuore, ma credo che quello che ho detto accadrà, allora otterrò ciò che ho chiesto. Lasciala!» Questo lo fa ritirare, ma non lo fa soltanto ritirare: lo mette in fuga. Ditegli: "Lasciala, perché vengo con l'autorità della Scrittura! Sono un credente". Comprendete? Sì, certamente.

⁶³ Cosa fu la prima cosa che dovette fare Abrahamo per poter fare questo? Egli dovette mettere la sua fede sul fondamento della roccia solida della Parola promessa di Dio. Osservate: l'unica cosa che egli aveva era un piccolo gruppo di servi, probabilmente una dozzina e c'erano probabilmente contro di lui alcune migliaia di uomini armati. I suoi uomini non erano soldati; erano servi, mandriani; erano pastori. Probabilmente, avevano alcuni coltelli vecchi e arrugginiti che avevano raccolto da qualche parte dove era caduta la pioggia. Ma Abrahamo non stava guardando i coltelli arrugginiti né se avessero scudi o meno. Egli stava mettendo la sua fede nella Parola di Dio. Proprio così. È questo che lo rende possibile. Ecco cos'è. "Come combatterai contro di loro quando arriverai là?"

⁶⁴ Questo non è qualcosa a cui io debba pensare. Io devo soltanto mettere la mia fede in ciò che Dio ha detto. La promessa è mia e vado alla ricerca di ciò che mi appartiene. Amen. Ora, quando la gente malata può vedere questo, allora la malattia sarà sul punto di sparire nello stesso momento. Certamente.

⁶⁵ Quando un peccatore si rende conto che non deve peccare... Molti peccano perché credono che devono peccare. Quando dite che dovete peccare, la situazione è molto pietosa; ma quando vi rendete conto che non dovete peccare più... C'è gente che può fermarsi e maledirvi, ridervi in faccia, chiamarvi idiota e tutto il resto. Questi sono peccatori volontari e per questi non c'è speranza. Ma l'uomo che costantemente fa qualcosa, ma non lo vuole fare, che ruba, ma non vuole rubare, mente, ma non vuole mentire, e che fa cose che non desidera fare, quel tale non desidera essere un peccatore. Per lui c'è speranza, se solamente potete fare in modo che egli veda cosa è la Verità. Salite all'altezza delle promesse di Dio, mettete la vostra fede su ciò ed affrontate là fuori il nemico. Egli semplicemente non può trattenerlo più a lungo perché è vostro. Quello è tutto.

⁶⁶ Ora, vediamo quest'uomo. Abrahamo disse: "Io sono erede e ciò mi appartiene. Tutto, in questa terra, mi appartiene. Egli non l'aveva ancora, ma gli apparteneva. Ad ogni modo era sua.

⁶⁷ Ora, noi siamo eredi di tutte le cose. È ciò esatto? Siamo eredi di tutte le cose. La Bibbia ci ha detto proprio questo. Siamo eredi di tutte le cose. Di tutto. Non le possediamo ancora, ma sono nostre. Amen! Oh, gloria! Io non possiedo un centimetro di terra, ma è mia ad ogni modo. Certo. È tutto vostro. Appartiene al popolo, alla Chiesa, ai credenti. La Sposa di Cristo ne è proprietaria in tutte le sue parti. La Russia sta lottando per essa, gli Stati Uniti stanno lottando per la stessa cosa, questi lottano per questo e per quello. Poi, ci chiamano pazzi. Rimanete tranquilli. Voi la possederete comunque. Amen. Tutto ciò, ad ogni modo, è la nostra eredità. Così, lasciate che litighino e che si sfruttino l'uno contro l'altro. Essa ci appartiene. Noi siamo quelli che l'otterremo. Loro non lo pensano affatto, ma noi lo pensiamo comunque.

⁶⁸ Chi avrebbe pensato che quel povero uomo, lassù, con quel bestiame scarno sulla cima del monte, possedeva tutto? Tutta la Palestina gli apparteneva. Certamente. Così, quando questi arrivò in quel posto per rispondere alla sfida, Dio provò che stava con lui. Egli prese quel piccolo gruppo di persone, andò là e uccise ognuno di loro, portando indietro la sua proprietà. Amen. Mi piace questo. Perché? Egli mise la sua fede sulla promessa irremovibile di Dio. È questo ciò che necessita. Egli non edificò un altro fondamento; non andò ad unirsi ad alcuna

organizzazione, né andò ad ottenere qualcosa di simile. Egli mise la sua fede sulla promessa. Amen. È così. Egli mise la sua fede in quella promessa e così andò avanti. Con o senza spade arrugginite, a lui non importava, la sua fede riposava sulla promessa.

⁶⁹ Quando venite affinché si preghi per voi, se desiderate la salvezza, se desiderate la guarigione divina, non importa quel che sia; se siete un credente, voi siete eredi di ogni promessa. Così, mettete la vostra fede sulla promessa, andate avanti e dite a Satana: "Restituiscimela; ridammela. È mia". Non lasciate che egli vi raggiri. Rimanete fermi là sulla linea ed egli dovrà restituirvela. Dio disse che lo avrebbe fatto. Così, egli dovrà farlo. Quella è la vostra autorità. Esatto. Siamo eredi di tutte le cose.

⁷⁰ Egli rimaneva sul fondamento della Parola promessa. Egli era erede. Era l'erede ed egli lo sapeva. Esatto. E dopo che la promessa gli era stata confermata, allora egli ebbe comunione con Colui che aveva fatto la promessa (mi piace questo), dopo che Dio aveva fatto la promessa. E dunque, vedete, Abrahamo non aveva mai avuto prima una prova di questo genere. Ma egli sapeva che tutto gli apparteneva e quella era la promessa. Prima di allora non aveva mai combattuto contro un esercito. Egli non sapeva nulla al riguardo. Egli non era un uomo addestrato a combattere. Abrahamo non era un guerriero; egli era un agricoltore. Abrahamo non poteva fare niente perché non era un soldato. Neanche i suoi uomini erano soldati; loro erano allevatori di bestiame. Così, l'unica cosa che egli poteva fare era di prendere semplicemente la promessa di Dio, mettere la sua fede su di essa, uscire fuori ed andare all'inseguimento. Quando Abrahamo vide ciò e ricevette la promessa, constatò che Dio lo aveva rivendicato e che Egli manteneva la Sua promessa. Amen. Proprio così.

⁷¹ Se non avete ancora ricevuto lo Spirito Santo e non sapete niente al riguardo, ma qualcosa nel vostro cuore vi dice che lo bramate, rimanete là. È la Vita Eterna di cui siete eredi. Rimanete là, guardate Satana in faccia e ditegli: "Tu sei un ladro. Io sono venuto per prendere possesso di ciò per cui Gesù Cristo è morto affinché io potessi ottenerlo. Ora, restituiscimelo e allontanati da me!"

⁷² Poi, la prima cosa che saprete è che lo Spirito Santo sarà sparso su di voi. Dopo, accade qualcosa. Qualcosa accadrà. Che cos'è? Dio rivendica che Egli mantiene la Sua Parola. Ciò è esatto. Dopo che vedete che la Parola è confermata in voi, che siete salvati e che avete lo Spirito Santo, che ne è allora? Abrahamo aveva ottenuto la vittoria ed era sulla strada del ritorno. Egli era andato con la sua fede nella Parola che poteva portare indietro tutto quello che aveva perduto. Qui egli ritornava con ciò, marciando da vincitore. Voi potete fare la stessa cosa. Se non avete la Vita Eterna, chiedetela a Dio. Confessate i vostri peccati, credete nel Figlio di Dio. Accettate il battesimo dello Spirito Santo e dite: "Oh Dio, vengo alla ricerca di questo, sono qui per riceverlo". Allora voi ritornerete marciando da vincitore. L'otterrete. Amen. Tutto intorno risplende, sentirete che il canto degli uccelli sarà differente. Tutto il mondo sarà differente. Amerete allora ogni singola persona. Quel vecchio odio, i rancori e le contese se ne saranno andate. Amerai tutti. Oh, sperimenti allora un tempo meraviglioso, cantando, giubilando e lodando Dio. Non ti importerà ciò che qualcuno dica di te. Tutto andrà bene. Certo, marciando da vincitore.

⁷³ Dunque, chi venne al suo incontro? Chi venne ad incontrarlo? Melchisedek. Melchisedek gli andò incontro dopo che la Sua Parola era stata confermata. Melchisedek fu Colui che gli diede la Parola ed egli mise la sua fede in quella Parola, ottenne la vittoria e tornò indietro. Allora ebbe comunione con Lui. Amen. Anche voi. Oh, la Sua Parola diventerà qualcosa di nuovo per voi non appena ricevete il battesimo dello Spirito Santo.

⁷⁴ Oh, voi direte: "Io non posso vedere quelle cose, non credo nel giubilare, non credo nel parlare in lingue, non credo nella guarigione divina". Ciò mostra, semplicemente, che non avete mai ottenuto la vittoria. Esatto. Ma, una volta che ottenete la vittoria, allora l'avete, allora

l'ottenete. Sì, allora potete giubilare.

⁷⁵ C'è stato un tempo in cui pensavo in merito al danzare nello Spirito, nel vedere qualcuno fermarsi e danzare nello Spirito. Ora, io ho visto lo scherno che hanno fatto di ciò, ma ho visto anche la cosa reale. Arrivai a trovare il motivo per il quale la gente danza nello Spirito. Io non ho visto mai qualcuno uscire da quella strada, non ho mai visto qualcuno agire in modo immorale; io l'ho sempre visto nella decenza, in ordine e nella dolcezza. In questo modo anche i peccatori corrono all'altare e vengono salvati, mentre accade questo. Ebbene, mi chiedevo perché avvenisse così. E constatai che quella è una vittoria.

⁷⁶ Quando l'Arca fu portata di nuovo al suo luogo di riposo, Davide danzò davanti al Signore. Amen. Quando Davide vide che la Parola, in quel tempo scritta su tavole di pietra, veniva ricondotta nel suo luogo appropriato, si rallegrò danzando e saltando tutto intorno. Perché? Perché egli vide che la Parola ritornava al suo posto. Amen.

⁷⁷ La Parola non deve uscire da un seminario o da un miscuglio teologico, ma deve uscire da un predicatore all'antica mandato da Dio, che sta dietro il pulpito con la Parola, vedendo Dio che La rivendica e La prova.

⁷⁸ Dunque, Davide disse: "Gloria a Dio! È questo!" E danzava e saltava tutto intorno. Sua moglie che era un po' presuntuosa, essendo la figlia del re, disse: "Ebbene, mi ha messo in imbarazzo".

⁷⁹ Davide le disse: "Non ti piace questo? Bene, guarda questo!" E si mise di nuovo a danzare. Sì! Oh, che tempo meraviglioso egli ebbe!

⁸⁰ Sapete? Dio guardò dal cielo e disse: "Davide, tu sei un uomo secondo il Mio cuore". Vedete? Perché? Egli aveva perduto tutto l'orgoglio; aveva perso tutto ciò. Benché egli fosse sposato con la figlia del re, ciò non fu preso in considerazione. Egli sapeva di aver fatto conoscenza con il Possessore dei cieli e della terra. Qui la Parola di Dio stava tornando di nuovo fra loro e Davide era così felice che cominciò a danzare. Egli si mise a danzare con tutte le sue forze.

⁸¹ Miriam, quando giunse dall'altro lato, prese in mano un tamburello, si recò sulla riva e si mise a danzare. Dopo che lei passò il Mar Rosso e vide i suoi nemici annegati, allora poté danzare nello Spirito. Quando lei vide i nemici che erano morti, i quali l'avevano tormentata, cominciò a danzare nello Spirito. Esatto. Vedete? Dopo! Dopo che la battaglia è vinta, allora scende la gloria di Dio.

⁸² Troviamo che Abrahamo si incontrò con Melchisedek. E dopo che la promessa venne confermata, egli ebbe comunione con Lui. Melchisedek venne per benedire Abrahamo e gli disse: "Benedetto sia Abrahamo e benedetto sia il Dio di Abrahamo, possessore dei cieli e della terra".

⁸³ Oh, come mi piace questo! È la promessa del credente. Voi direte: "Cosa ha a che vedere questo con noi?" È per ogni credente! La promessa del credente è la Vita Eterna. La promessa del credente è la Vita, la gioia, la pace, la longanimità, la benignità, la pazienza, che è il frutto dello Spirito. Gli è data anche la guarigione divina. Ho annotato qui una dozzina di cose le quali sono la vostra proprietà. Appartengono a voi, ma non le potrete ottenere finché non abbiate lottato per esse. Sono vostre. Tutto quello che si vede è vostro. Tutto ciò che è temporaneo, che si vede, mi appartiene. Dio me l'ha dato, me l'ha dato tramite Cristo. Anche le cose invisibili mi appartengono. Amen! Mi piace questo. Ciò che potete vedere, come la guarigione divina e tutto il resto, è buono, noi l'apprezziamo. Però, che ne è di ciò che non vedete?

⁸⁴ Ora, la scienza può esaminare tutto questo e dire: "Ebbene, vediamo: lasciatemi prendere quest'uomo. Tu dici che sei stato guarito? Lasciatemelo prendere e fargli un esame; lasciatemi vedere ciò che accade. Tu dici che avevi un tumore una volta?"

"Sì, l'avevo qui".

⁸⁵ "Ebbene, lasciate che gli faccia un esame scientifico per vedere se non si è spostato all'interno e che non sia sparito. Tu dici che una volta eri cieco e ora puoi vedere? Come lo saprò? Lasciatemelo vedere e provarlo scientificamente".

⁸⁶ Ovviamente, loro possono esaminare tutto questo; cionondimeno, io sono erede di tutto quello. Sono erede di ogni cosa fisica ed anche erede delle cose invisibili, dove la scienza non può investigare. Amen. Amen. Le cose invisibili, amen, sono erede anche di esse. Certamente. Sono anche erede delle cose invisibili. Sono erede di questa terra. Anche tu sei erede. Ogni credente è un erede; erede di tutto questo. Esatto. Allora sono possessore dell'invisibile. Possessore di che cosa? Dei cieli e della terra. Amen! Di tutte le cose. Lo credete?

⁸⁷ Voi direte: "Fratello Branham, che ne è delle cose che non si vedono? Come fai a saperlo?" Sono pure mie. Amen. Il cielo mi appartiene. È mio, Dio ha detto così ed è vero. "Ebbene, tu non l'ha mai visto. Come fai a sapere che ci sia?" Ad ogni modo, io so che sta lì, perché Dio l'ha detto. "Come fai a sapere che sei erede di tutto ciò quando non l'ha mai visto?" Io credo la Sua Parola. Amen. Vedete? Sono un erede e voi siete eredi con me. Insieme siamo eredi tramite Cristo Gesù.

⁸⁸ Avete notato che Paolo dice qui, nella lettera ai Corinzi, che anche la morte è nostra? Pensate a ciò. Proprietari della morte. Certamente. Ciò riguarda noi. Amen. Bene. Gloria! Mi sono dimenticato adesso dell'esplosione del fucile. Perché non mi ha ucciso? Perché non lo poteva. Ecco perché. Dio non l'ha voluto. Egli può provare quanto vuole, ma non può prendervi. Amen. Gloria! Io ho pagato il mio debito per quello molto tempo fa, quando ho creduto in Gesù Cristo, il Quale vive in eterno. Ora la morte deve sottomettersi a ciò che diciamo. Amen.

Voi direte: "Un proprietario della morte?"

⁸⁹ Questo è ciò che Paolo dice qui nella Lettera ai Corinzi: possediamo anche la morte. Ebbene, quando facevano i preparativi per decapitargli la testa, egli disse: "Oh morte, dov'è il tuo pungiglione? Dov'è? Mostrami in che modo puoi spaventarmi".

⁹⁰ La morte gli disse: "Ti stritolerò e ti metterò nella tomba, e lì marcirai".

⁹¹ Egli disse: "Ma, oh, ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo". Certamente. Io possiedo tutto: la morte, l'inferno e la tomba, perché Egli ha conquistato tutto questo per noi. Siamo proprietari!

⁹² Come quando Giosué e Caleb ritornarono portando l'evidenza di quello che c'era nella terra che non si vedeva, la quale era stata data al popolo tramite una promessa. Giosué e Caleb riportarono l'evidenza che c'era una simile terra. Lì loro avevano la promessa. Dio aveva dato loro la promessa ed essi entrarono in quella terra benché non l'avessero mai vista. Giosué e Caleb entrarono nella terra promessa e portarono indietro l'evidenza che la terra stava lì e che era una terra fertile dove scorreva latte e miele. Amen. Cos'era? Loro stavano andando a prendere possesso di quella terra. Avevano la promessa. Erano in cammino verso questa terra ed erano già arrivati quasi al Giordano. Giosué attraversò il Giordano e ritornò con l'evidenza che era una terra buona.

⁹³ Ciò che Giosué fece per i figli d'Israele (la parola Giosué significa "salvatore"), lo fece Gesù per la Chiesa, esattamente, quando essi Lo uccisero. Egli conquistò la morte, conquistò l'inferno, conquistò la tomba e risuscitò con l'evidenza, il battesimo dello Spirito Santo, che c'è una Terra oltre il fiume, che essi chiamano soave per sempre. Amen. Egli ritornò e ci portò l'evidenza. Cosa reca ciò, fratello Branham? Ciò fa sì che tu smetta di mentire, di rubare, di bere, di maledire, di comportarti in modo immorale e tutto il resto. Fa di te una nuova creatura. Io che una volta ero morto nei miei peccati e nelle trasgressioni, ora vivo, non io, ma Cristo vive

in me. Io sono una nuova creatura in Cristo Gesù. Amen. Sono erede della promessa. Alleluia. Certamente. Quella terra ci appartiene. Come lo sai? Il nostro Giosué è risuscitato dai morti e ha portato di nuovo l'evidenza: lo Spirito Santo. Io L'ho ricevuto. Amen. Gloria! Sono erede, oh, sono un figlio del Re. Sono un figlio del Re ed erede di tutte le cose. La Bibbia dice così. Lo stesso Dio che diede ad Israele la promessa di una terra promessa (la quale era una cosa che loro non avevano mai visto), la stessa Bibbia dice che lo stesso Dio ci ha dato la promessa della Vita Eterna e lo Spirito Santo ne rende testimonianza. Cristo vive. Lui non è morto ma vive fra noi. Egli vive in noi e attraverso di noi. Siamo circondati da Lui. Amen.

⁹⁴ Era Lui seduto sulla panca quel giorno quando Satana vide l'opportunità di uccidermi; ma non poté farlo. Amen. Egli non lo fa finché Cristo non glielo permette. Amen. Non importa quante volte egli possa venire, se ne ritornerà a mani vuote fintanto che Cristo non gli dia l'ordine. Amen. Dio l'ha promesso. È la Parola di Dio che l'ha promesso e noi lo crediamo perché siamo eredi.

⁹⁵ Sono un erede della guarigione divina. Sono un erede della gioia. Ho il diritto di essere felice. "Cos'è che ti rende così felice?" Ho il diritto di esserlo. "Come fai a saperlo?" Perché sono un erede. Amen. Ora mi sento religioso. Sì! Sono erede della felicità, sono erede della gioia, sono erede della pace, sono erede della Vita Eterna, sono erede dello Spirito Santo. Amen. Sono erede di ogni evidenza che ci sia. Amen. Sono erede dell'autorità di Dio. Amen. Chi ti ha reso così? Non sono stato io, è stato Lui a farlo. Ognuno di voi è un erede delle medesime cose.

⁹⁶ Siete un erede al trono. "Chi vince lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono". Amen. Siete eredi di tutte le cose. Non semplicemente di una cosa, bensì di tutte le cose. Tutte le cose sono sotto i vostri piedi, la tomba è sotto i vostri piedi, l'inferno è sotto i vostri piedi, il peccato è sotto i vostri piedi. Tutto è sotto i vostri piedi. Siete un erede. Voi siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio. Siete risuscitati alla Vita Eterna e siete seduti nei luoghi celesti in Cristo Gesù. Oh, che ci chiamino come vogliono chiamarci. Che ci dicano che siamo pazzi se lo vogliono, tuttavia siamo eredi. Eredi di che cosa? Di tutte le cose.

⁹⁷ "Siete eredi del Tabernacolo Branham?" No, siamo eredi di tutte le cose, tanto di quelle che si vedono che di quelle che non si vedono, delle presenti e di quelle future. Siamo eredi di tutto ciò.

⁹⁸ Ogni peccato e malvagità è stata messa sotto i miei piedi tramite la grazia di Gesù Cristo. Egli è risuscitato il mattino di Pasqua, trionfando sulla morte, sull'inferno e sulla tomba e ci ha fatti eredi, dicendoci: "Aspettateci là, ed io vi darò la promessa". Il suo servitore autorevole e unto disse: "La promessa è per voi, per i vostri figli e per quelli che sono lontani, per quanti il Signore nostro Dio ne chiamerà". Io sono un erede. Amen. Amen. Gesù ce l'ha provato tramite la Sua resurrezione.

⁹⁹ Siamo entrati in questo campo di battaglia, tra la vita e la morte. Voi direte: "Sono un peccatore, fratello Branham". Voi non avete bisogno di esserlo. Siete peccatori perché desiderate esserlo, ma non avete bisogno di esserlo. Il debito già è stato pagato.

¹⁰⁰ "Fratello Branham, desidero avere gioia". Tu puoi averla. Siete voi che permettete a Satana di privarvi di questi privilegi per i quali Cristo è morto. Sono un erede, tutto mi appartiene. Tutto ciò per cui Egli è morto, mi appartiene. Vi appartiene. Siamo i Suoi figli. Siamo eredi di ciò, di tutto ciò per cui Egli è morto.

¹⁰¹ Ora, quando entrate in questo campo di battaglia sentirete dire: "Ah, non esiste una tale cosa come il battesimo dello Spirito Santo". Sapete, agirete in modo strano, accadrà qualcosa, sarà qualcosa di diverso. A me non importa quanto differente sia. Io sono erede di tutto ciò. Quella è la Vita ed io vado dietro ad essa. Esatto.

¹⁰² È questo il motivo che dovrebbe perseguire ogni peccatore: "Io vengo per riceverLo, perché lo Spirito Santo è qui adesso e mi dice di venire e riceverLo. È mio. Non mi alzerò di qua finché non l'avrò ricevuto. Non sarò un fanatico; rimango qui; non mi importa ciò che possa accadere, non smetterò di pregare finché Tu non mi darai lo Spirito Santo. Signore, io so che Tu lo farai adesso. Se c'è qualcosa che non va nella mia vita, dimmelo ed io lo metterò in ordine. Cos'è, Signore? Io lo sistemerò".

¹⁰³ Se Dio non rivela nulla, allora dite: "Satana, io vengo a cercarlo. Tu non puoi più rimanere là. Allontanati da me".

¹⁰⁴ Proprio così. Siete eredi di tutto, eredi della Vita Eterna; eredi della guarigione divina. Oh!

...erede della salvezza; acquistato da Dio;

Nato dal Suo Spirito; lavato nel Suo sangue.

Questa è la mia storia; questo è il mio canto.

Lodando il mio Salvatore tutto il giorno.

Tutto sta in riposo ed in perfetta sottomissione.

Nel mio Salvatore sono felice e benedetto.

Osservando, aspettando e guardando verso l'alto,

Ripieno della Sua bontà e del Suo amore.

Alleluia. Certamente. Questa è la mia storia, questo è il mio canto. Sono erede della salvezza. Cos'è la salvezza? È un dono, qualcosa che ti viene dato. Sono erede della salvezza. Di che genere? Vita Eterna. Salvezza per la mia anima, salvezza per il mio corpo, salvezza per la mia stanchezza, salvezza per tutto. Tramite Cristo, Dio mi ha fatto erede di tutto. Egli è morto, è risuscitato, è ritornato portando l'evidenza e l'ha sparsa su di noi. Oh, gloria!

¹⁰⁵ Ora, voi andate laggiù e cosa fate? Quando andate, come fece Abrahamo, voi andate con una promessa: «Dio, Tu mi hai detto che è mia. Io ho fede nella Tua promessa. Sto portando la Tua Parola. Tu hai promesso quello. Tu hai detto: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, picchiate e vi sarà aperto". Qui io sto Signore, sto bussando; sto cercando, sto chiedendo. Devo riceverlo». Proprio così. Qualcosa accade allora, quando citate la Parola.

¹⁰⁶ Osservate cosa fece Satana quando Gesù gli citò la Parola, dicendogli: "È altresì scritto". Da quest'alta tensione egli si allontanò rapidamente, come dissi la sera scorsa. Certamente. Cosa accade dopo che avete vinto? Come potete vincere? Potete farlo da voi stessi? No. Qualcuno è andato davanti a voi e ha vinto per voi. È Cristo. Io sono semplicemente un erede di questo. Io non devo fare nulla. Sono solamente erede della promessa. L'unica cosa che devo fare è mettere la mia fede nella Sua promessa. Vedete?

¹⁰⁷ "Fratello Branham: ne sei degno?" No. "Credi che io ne sia degno?" No. "Credi che il vescovo ne sia degno?" No. "Per caso c'è qualche uomo degno?" No. "Allora, perché?" Perché siete un erede.

¹⁰⁸ Se tu fossi il più grande ubriacone del mondo e tuo padre ti lasciasse un milione di dollari, sia che tu ne fossi degno o no, tu saresti l'erede dell'eredità di tuo padre. Quello che egli potrebbe lasciarti, sarebbe tuo, che tu ne fossi degno o no. Egli l'ha lasciato a te. Amen.

¹⁰⁹ Io ero un peccatore, tuttavia sono un erede. Non c'era nulla di buono in me, cionondimeno sono un erede. Io dovevo morire ed andare all'inferno, ma sono un erede. Sono erede di cosa? Della Vita Eterna. "Come fai a sapere che la riceverai?" Lo sento. Lo Spirito Santo me l'ha recato. Gesù è risuscitato dai morti affinché ciò potesse venire. Adesso è venuto, rende testimonianza e conferma esattamente ciò che Egli disse che avrebbe fatto. Io sono passato

dalla morte alla vita. Sono una nuova creatura in Cristo Gesù. Sono dunque un erede. Proprio così. Ora sono sulla mia strada. Amen. Tutte le cose sono morte. Che ne è delle cose cattive che ho commesso? Sono morte, seppellite nel mare dell'oblio, nel gran Libro di Dio nel cielo, come quando Miriam guardò dietro e vide i suoi nemici seppelliti. Il mio nome è stato messo in quel Libro ed è stato suggellato. Tutto è stato gettato nel mare dell'oblio. Un Libro nuovo con un nome nuovo è scritto nella Gloria. Sì, è il mio. Ora siamo eredi di tutte le cose.

¹¹⁰ È come quando Dio disse ad Abraamo, cosa gli disse Dio? "Questo paese ti appartiene. Tutto quello che c'è in esso ti appartiene. Guarda a settentrione, a meridione, a oriente, a occidente. Tutto quello che c'è qui ti appartiene. Voglio che tu venga ad abitare in un paese straniero e ti faccio erede di quel paese. Lo darò a te e alla tua progenie dopo di te, per sempre". Ora, l'unica cosa che Abraamo doveva fare era di mettere la sua fede in quella promessa, prendere la sua spada e partire. Quando giunse il momento cruciale, egli scese là e Dio ha combattuto la sua battaglia. E quando combatté la battaglia, egli uccise i re.

¹¹¹ Dopo che tutto era terminato, egli se ne ritornò. Amen. Fratello: egli ora poteva giubilare. Poteva sentire i giovani uomini giubilare e lodare il Signore. Ecco che viene Abraamo. E, chi gli si fece incontro? Melchisedek, Re di Salem. Guardate cosa fecero: dopo che la battaglia era terminata, si misero a sedere e presero insieme il pane ed il vino. Il Re recò pane e vino. Quando Egli fece questo? Dopo che la battaglia era terminata, dopo che la vittoria era stata ottenuta, allora poterono sedersi e prendere insieme la Comunione, poterono parlare l'un con l'altro e mangiare insieme la Comunione. Oh, quello è ciò che Dio vuole che i Suoi figli facciano questa sera.

¹¹² Ed ora, che ne è di te fratello Branham? Che ne è di questa Chiesa della quale stai parlando? Noi siamo la semenza di Abraamo, la semenza reale di Abraamo. Siamo la semenza di Abraamo secondo la promessa. Tramite Cristo Gesù siamo diventati semenza d'Abraamo e siamo eredi con Lui secondo la promessa. Se Abraamo era un erede, allora lo sono anch'io. Sono erede con Abraamo e voi lo siete pure. Come è avvenuto questo? Per mezzo della semenza reale di Abraamo, che fu Cristo Gesù, che fu promesso tramite la fede. Abraamo ricevette un figlio come uno che è risorto dai morti. E noi riceviamo il Figlio, il Quale in quel tempo non si era ancora rivelato come figlio. Quando Egli venne, pagò la pena per i nostri peccati e tramite la Sua morte io sono diventato un erede. Proprio così. E tutta la malvagità del diavolo è rimasta dietro. Lode a Dio!

¹¹³ Vincitori. Quanti sono vincitori, stasera? Lasciatemi vedere le vostre mani. "Io ho vinto tramite la grazia di Dio". Lode a Dio! Sapete cosa penso che dovremmo fare proprio ora? E come se avessi appena iniziato e potrei trattenermi qui fino a mezzanotte. Lasciate che abbiamo un buon servizio di consacrazione, consacriamo di nuovo la nostra vita a Dio. Quanti si sentono di fare quello? Ho più di una mano alzata. Ho entrambe le mani alzate ed anche il mio cuore. Voglio che la mia vita parli per Cristo. Voglio consacrare la mia vita di nuovo a Cristo. Voglio che la Sua volontà sia fatta e che la mia rimanga dietro. Voglio che la Sua volontà sia fatta. Voglio marciare da vincitore. Non perché sono io a farlo. Io so che il Vangelo che Egli ha predicato sta soffrendo oggi a causa dei dogmi denominazionali inventati dagli uomini e per tutto il resto. La grande vittoria che avremmo dovuto avere è stata trattenuta dal nemico. Oh Dio, lasciami tirare fuori la spada! Fa' che essa brilli e che io vada avanti. Fa' che la mia volontà sia messa da parte e che la Tua Parola, in questa maniera, vada avanti come una spada acuta a doppio taglio che mi fa strada.

¹¹⁴ Alziamoci in piedi adesso e riconsacriamo la nostra vita. Ognuno di voi lo faccia alla propria maniera. Consacrate la vostra vita al Signore. Ognuno di noi, alziamo adesso le nostre mani a Dio.

¹¹⁵ Nostro Padre Celeste, stasera ci consacriamo a Te nella maniera migliore che sappiamo fare.

Sappiamo di essere eredi di tutte le cose. Signore Gesù, Tu lo hai promesso e noi lo crediamo. Ora, Signore, noi non saremo mai in grado di farlo, a meno che non mettiamo la nostra fede nella Tua promessa. Tu hai detto nella Bibbia: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha vita eterna, e non verrà in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Quella è la Tua promessa; è ciò che Tu hai detto. Quello è ciò che noi crediamo.

¹¹⁶ E, Signore Dio, oh, Spirito Santo, agisci su di noi. Oh Dio, agisci. Oh Signore, agisci in noi. Spirito del Dio vivente, ricevici, Signore. Nel nome di Cristo ricevici. Purificami, modellami, formami, oh Dio, all'immagine del Tuo Figlio. Prendimi Signore; io sono Tuo. Ti consegno questa Chiesa. Ti affido ogni anima qui, inclusa la mia, Signore. Ora, modellaci e formaci, e fa' che possiamo dimenticare le nostre vie malvage e peccaminose. Ed ora, finché possiamo mettere la nostra fede, la fede che abbiamo, nella Tua Parola promessa, Tu ci condurrà di vittoria in vittoria. Tu l'hai promesso.

¹¹⁷ Satana non può danneggiarci, Signore. Egli può fare tutto ciò che gli è possibile, ma non può toccarci. Quando Tu, quella volta gli desti Giobbe in suo potere, gli dicesti: "Risparmia la sua vita". Egli fece tutto quello che poté, ma non riuscì a togliergli la vita. Non poté farlo perché la Tua promessa stava ancora con Giobbe.

¹¹⁸ Oh Dio, Tu sei oggi lo stesso Dio. Tu proteggi i Tuoi. Noi sappiamo che è la verità ed a Te ci consacriamo di nuovo. Lava le nostre anime peccaminose, Signore, mentre confessiamo la nostra fede. Cristo Gesù, accettaci. Mentre cominciamo a prendere la Cena del Signore, oh Dio, comunica con noi nei nostri cuori. Dicci in cosa abbiamo sbagliato. Mostraci dove sbagliamo, Signore. Con umiltà ci pentiamo di ciò. Umilmente, metto tutti i miei peccati sul tuo altare, Signore. Umilmente metto me stesso sulla Tua Parola, Signore, per trovare grazia.

¹¹⁹ Eccomi, Signore, fa' di me ciò che Tu desideri fare. Questo è il grido di questa Chiesa, Signore: "Fa' di noi ciò che Tu desideri fare". Io posso parlare solo per me stesso, Signore, ma credo che essi credono la stessa cosa nei loro cuori. Fa' di noi ciò che Tu desideri fare. Noi crediamo. Vogliamo essere eredi, e sappiamo che siamo eredi fintanto che rimaniamo in Cristo Gesù. Siamo eredi con Lui dinanzi al trono.

¹²⁰ Ora, sii con noi. Sana le malattie fra noi, Signore. Se c'è qui un corpo malato, questa sera, toccalo, guariscilo. Concedilo, Signore. Se c'è qui un'anima ammalata, che possa essere guarita proprio ora. Che quella persona storpiata possa essere raddrizzata. Che quelle ginocchia deboli che pendono, quelle mani deboli, si alzino in gloria e lodi a Dio. Che i sentieri storti siano raddrizzati; che sia aperta una strada nel deserto per il nostro Dio.

¹²¹ Signore, noi crediamo che Tu verrai presto. Fa' che possiamo uscire con la Tua Parola, Signore, per fare una strada nel deserto; che i luoghi tortuosi siano raddrizzati per il nostro Signore. Fa' che possiamo estirpare ogni radice denominazionale. Fa' che possiamo estirpare ogni radice di amarezza e gettare fuori ogni malizia, invidia e contesa, affinché la vera Parola di Dio possa sgorgare da noi come fiumi di gioia. Concedilo Padre. Ci arrendiamo a Te adesso, prima di prendere la Cena del Signore, nel nome di Cristo Gesù. Amen.

¹²² La sorella Spencer desidera che si preghi per il suo corpo. Padre Celeste, questa povera e santa donna è seduta qui, invalida. Una volta Tu dicesti, vedendo una donna invalida: "Non deve essere liberata questa figlia di Abrahamo nel giorno di sabato?" Forse, molti dei suoi amici, Signore, dei suoi vecchi amici, quei ministri che lei ospitava in casa sua, sono morti e hanno preso già la Grande Strada per il Cielo. Lei è rimasta sola, Signore, come una testimone. Non ha più nessuno, solamente i suoi figli e forse un amico qui e un altro là, Signore, o qualche altro parente. Ma lei sta in piedi, qui da sola, come quando una grande foresta è stata abbattuta ed è rimasto un solo albero. Oh Dio, io prego affinché Tu, nella Tua misericordia, volgi quaggiù il Tuo

sguardo. Lei ha ancorato le sue radici molto profonde e sta in piedi sul monte Calvario, Signore, radicata e fondata nella fede di Cristo. Io impongo le mie mani su questa cara e santa donna e condanno questa escrescenza sotto la sua lingua, che la lasci e che lei sia guarita. Nel nome di Gesù Cristo. Amen. Dio ti benedica. Grazie sorella Spencer. Ti sarà fatto. Non dubitare neanche un po'. Sì.

La mia fede guarda a Te,

Agnello del Calvario,

Salvatore divino!

Ascoltami adesso mentre prego,

Togli ogni mio peccato,

Non lasciarmi allontanare da Te.

Cantatelo con me, adesso.

Mentre percorro l'oscuro labirinto della vita,

E che le afflizioni mi attorniano,

Sii Tu la mia guida!

Cambia le tenebre in luce.

Dissipa le mie pene, asciuga le mie lacrime,

Che da questo giorno

Io sia interamente Tuo!

¹²³ Ed ora, dal profondo del vostro cuore, che Dio solo conosce, dal profondo del vostro cuore lo pensate realmente quando dite: "Che da questo giorno, Io sia interamente Tuo"? Cantiamo un'altra volta quell'ultima parte.

Che da questo giorno

Io sia interamente Tuo!

¹²⁴ Ed ora, tutti insieme: Gran Pastore del gregge, Tu ci hai insegnato che dovremmo pregare così: [Il fratello Branham e l'assemblea pregano insieme. -Ed.] "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E perdonaci i nostri debiti, come anche noi perdoniamo ai nostri debitori. E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno, perché tuo è il regno e la potenza e la gloria in eterno. Amen".

Potete sedervi.

¹²⁵ Ho una richiesta di preghiera per la bambina della sorella Shepherd. Mi è giusto venuto in mente che loro hanno telefonato poco fa chiedendo di pregare per la bambina ed io ho pregato per lei. Ho avuto qui un'intervista e non sono potuto andare a casa, ma loro mi hanno detto che la bambina era malata, con la febbre, si era come irrigidita. Senza dubbio deve essere qualche virus di quelli che girano là intorno. Voi siete a conoscenza di questo. A volte i muscoli si tendono in tale maniera che è necessario fare un massaggio con le mani, come è successo con la signora Haley e molti altri. È un virus che girà là intorno e lei ci ha chiesto di pregare. Io le dissi che se la bambina non stava meglio intorno alle nove di sera, ora in cui terminiamo la riunione, di chiamarci e saremmo passati di là. Se la bambina sta meglio, bene. Così, con umiltà adesso, preghiamo per la bambina prima di prendere la Comunione.

¹²⁶ Signore Gesù, non so che età ha la bambina, ma è una dei nostri cari discepoli qui, Signore,

una dei nostri fedeli; è la figliola della sorella e del fratello Shepherd, un piccolo gioiello che Tu hai dato loro, Signore. Ti preghiamo di vegliare su di lei: benedicila, proteggila e guariscila. Lo reclamiamo proprio ora. Dopo questo messaggio, lo reclamiamo, lo reclamiamo per la gloria di Dio, secondo la Sua Parola. Nel Nome di Gesù Cristo, che questa malattia lasci libera questa bambina e che la bambina si rimetta e sia guarita per la gloria di Dio. Ora, ciò è stato espresso e sarà fatto. Amen. Lo credete?

Se confidiamo e mai dubitiamo,

Egli di certo ci tirerà fuori;

Porta il tuo peso al Signore e lascialo là.

Lascialo là, oh, lascialo là,

Porta il tuo peso al Signore e lascialo là.

Se confidiamo e mai dubitiamo,

Egli di certo ci tirerà fuori;

Porta il tuo peso al Signore e lascialo là.

Se il tuo corpo è nel dolore

e la tua salute non puoi riacquistare,

Ricorda che Dio nel cielo risponde alla preghiera;

Gesù conosce il dolore che tu senti.

Egli può salvare ed Egli può guarire;

Porta il tuo peso al Signore e lascialo là.

¹²⁷ Ora, ognuno stringa la mano all'altro mentre cantiamo quest'ultimo verso:

Lascialo là, (comunione, sapete, comunione) lascialo là, (gloria al Signore!)

Porta il tuo peso al Signore e lascialo là.

Se confidiamo e mai dubitiamo,

Egli di certo ci tirerà fuori;

Porta il tuo peso al Signore e lascialo là.

¹²⁸ Oh, non è Egli meraviglioso? Ora, con la nostra confessione, con la nostra fede e con la confessione dei nostri peccati, crediamo che tutti i nostri peccati sono stati gettati nel mare dell'oblio. Se confessiamo i nostri peccati, Egli è fedele e giusto da perdonarci. Essi stanno nel mare del sangue di Gesù Cristo per non essere mai più ricordati. Quante di voi, donne, sanno cos'è la candeggina? Ovviamente, voi tutte. Ora, prendiamo un gran recipiente pieno di candeggina; poi, andate a prendere un contagocce che contenga dell'inchiostro nero. Diciamo che quelli sono i vostri peccati. Fermatevi davanti al recipiente, stringete il contagocce e lasciate cadere delle gocce, quindi guardate nel recipiente e constatate. Cos'è accaduto all'inchiostro? Quando è arrivato dove stava la candeggina, essa è stata così potente che ha tolto tutto il colore. Cos'è successo? È andato via, si è perso eternamente. Cos'è successo? L'inchiostro stesso è diventato candeggina. Così è il sangue di Gesù Cristo per ogni peccato confessato. Cos'è accaduto? È dimenticato, si è consumato, si è separato, si è allontanato e mai più sarà ricordato contro di voi.

¹²⁹ [Una sorella parla dall'assemblea. –Ed.] Da qualche parte qualcuno sta chiamando il mio nome. [Una sorella testimonia di essere stata appena guarita. –Ed.] Bene, lode al Signore.

Alleluia. Grazie Signore. Ringraziamo il Signore. Oh Dio, come Ti lodiamo per la Tua bontà! Sì. Quell'umile anima là dietro è stata toccata, il Signore l'ha toccata. Sì. Egli è il Sommo Sacerdote che ha compassione delle nostre debolezze.

¹³⁰ Ricordatevi: ogni Parola è come un'ancora ferma e sicura. Lasciate semplicemente che la vostra fede poggi su essa e non si muova. Rimanete lì. Ora, non potete poggiarla lì e poi toglierla e dire: "Proverò di nuovo". Poggiateci là e rimanete là con essa. Certamente. Morite ai vostri pensieri come Abele morì sulla roccia. Dite semplicemente: Dio, è la Tua Parola, non ciò che io penso. È la Tua Parola. Eccola. Ed Egli vi toccherà come ha toccato quella sorella laggiù. È proprio così semplice.

¹³¹ Satana cerca di renderlo tanto complicato. Egli dice: "Oh, sai, ciò è stato per i giorni passati", e tutte quelle cose. Sono gli increduli quelli che dicono questo.

¹³² Ma per voi che credete, Egli è prezioso. Egli non è il Signore solamente nelle necessità, ma è una Pietra preziosa, una Pietra vivente. Egli è una Pietra preziosa, la Pietra angolare. Oh, chi tocca questa Pietra è sanato. Ecco tutto. Amen.

¹³³ Ed ora, non siamo riconoscenti al Signore? Sono così contento che il Signore è Dio. Amen. Sono così felice di sapere che Egli è un Padre affettuoso e pieno di misericordia, che onora la Sua Parola e mantiene il Suo Patto. Non lo dimentica mai. Egli mantiene il suo Patto, deve mantenerlo perché Egli è Dio e lo ha fatto. Egli è la fonte di ogni verità. In Lui non può esserci altro che la verità inalterata, in ogni tempo. Ogni Parola che Egli pronuncia è infallibile; e questa è la Sua Parola. Oh Dio, fa' che la mia fede in essa sia infallibile. Amen. Possa la mia fede diventare infallibile come la Parola è infallibile. Allora la Parola, con quel genere di fede, produrrà tutto ciò che la Parola dice. Amen. Così, purificami Signore, provami, nettami, guariscimi, proteggimi, benedicimi e donami la Tua misericordia. Questa è la mia preghiera a Dio. Amen.

¹³⁴ Ora, leggerò un brano della Parola in 1. Corinzi capitolo 11, iniziando dal verso 23.

Poiché io ho ricevuto dal Signore ciò che vi ho anche trasmesso: che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane, e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Prendete, mangiate; questo è il mio corpo che è spezzato per voi; fate questo in memoria di me». Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me». Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga. Perciò chiunque mangia di questo pane o beve del calice del Signore indegnamente, sarà colpevole del corpo e del sangue del Signore. Ora ognuno esaminasi se stesso, e così mangi del pane e beva del calice, poiché chi ne mangia e beve indegnamente, mangia e beve un giudizio contro se stesso, non discernendo il corpo del Signore. Per questa ragione fra voi vi sono molti infermi e malati, e molti muoiono. Perché se esaminassimo noi stessi, non saremmo giudicati. Ma quando siamo giudicati, siamo corretti dal Signore, affinché non siamo condannati col mondo. Pertanto, fratelli miei, riunendovi per mangiare, aspettatevi gli uni gli altri.

¹³⁵ Ora, permettetemi di dire questo. Prima di andare a morire, Gesù ci diede questo comandamento, sapendo che Egli andava lì. I discepoli si stavano ancora chiedendo cosa Egli intendesse dire quando annotarono questo. Ma Egli disse: "Questo calice è il Nuovo Patto nel mio sangue. Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la Mia morte finché Io venga". Oh, che preziose parole!

¹³⁶ Senza dubbio i discepoli si domandarono: "Cosa vuole dire Egli con l'annuncio della Sua morte? Come possiamo fare questo?" Per loro era un mistero, ma per Lui no. Egli era Dio. Egli sapeva cosa doveva fare. Così Egli disse: "Pertanto, riunendovi per mangiare..."

¹³⁷ "...poiché chi ne mangia e beve indegnamente..." cioè chi viene qui e professa di essere un

Cristiano, che prende del corpo del Signore e poi esce e vive con il mondo, facendo cose simili, negando Cristo e la Sua potenza, reca disonore a Dio. Voi disonorate Cristo, perciò non prendetela. Ma se con tutto quel che è in voi cercate di vivere correttamente e mostrate di essere un Cristiano e che amate il Signore Gesù Cristo, allora è vostro dovere prenderla.

¹³⁸ Ed ora, credo che sia in San Giovanni, al capitolo 6, Gesù disse: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, ha vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". Che promessa. Non è quella una cosa gloriosa? Io lo risusciterò.

¹³⁹ Avete mai pensato perché siete qui? Per quale motivo voi bambini andate a scuola? Per quale motivo lavori, tu, padre? Cos'è che fa sì che tu come madre ti alzi presto la mattina, prepari i bambini per la scuola, lavi il loro viso, metti in ordine i letti, la cucina e fai tutto il resto? Quando la notte arriva, sei stanca, poi, il giorno seguente, cominci a fare la stessa cosa. Per quale motivo fai quello? Perché lavori e lavori, tu, padre, e tutto il resto? Poi, rientri la sera stanco ed uno dei tuoi bambini si ammala; tu cammini avanti e indietro, piangi, preghi, lotti ed il bambino è sanato. Poi, accade di nuovo e voi fate la stessa cosa. Ogni domenica lavi il loro viso e li prepari per portarli in chiesa. Dunque, cos'è tutto questo? Perché siete qui? È questo il tutto? Ciò sarebbe una cosa meschina, sapendo che in ogni caso dobbiamo andarcene. Qual è il significato di tutto questo?

¹⁴⁰ Oh, fratello, è tempo di fare un esame, è tempo di opportunità, è l'occasione per accettare questo. Ditemi se c'è qualcosa che possa prendere il suo posto? Ditemi: c'è qualcosa che sia migliore di questo? Qualunque cosa in questo mondo, che sia il re della terra o il governatore dell'universo, che sia un Kruschew o un Kennedy, chiunque sia, ognuno dovrà morire come gli altri. Esatto. Voi non sapete in quale ora ciò avverrà. Potrebbe essere in qualunque minuto; ma, in questo caso, quando la morte verrà, tu avrai la Vita Eterna e non potrai morire perché hai una garanzia data dal Dio di tutta la creazione, che possiede i cieli e della terra. "Io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

¹⁴¹ Aiuta la mia incredulità, oh Dio. Riempi la mia anima, oh Dio, purificami, riempiami, sostienimi, mandami. Non permettere che io muoia. Fa' che io viva per raccontare la storia. Permettami di andare in ogni angolo della terra a predicare questa Parola e seminare la semenza. Sì, Signore, affinché ci sia una raccolta nell'ultimo giorno, della vera Parola inalterata, con i credenti in Cristo.

¹⁴² Sono i tuoi peccati sotto il sangue, per la fede in Cristo Gesù questa sera? Ora, prenderemo la Comunione. Voi comunicate mentre mangiate con un altro. Semplicemente voi comunicate con Dio. La comunione non è il pane né il vino. La Comunione è parlare con Dio. E ciò che prendiamo è un simbolo che crediamo nella Sua morte, nel Suo corpo spezzato, nella Sua sepoltura e nella Sua resurrezione. Crediamo nella presenza dello Spirito Santo. Crediamo che Egli ci ha dato la Vita Eterna e che non possiamo morire. Crediamo che siamo passati dalla morte alla vita. E un certo giorno, quando ci separiamo qui l'uno dall'altro, noi risorgeremo di nuovo nella resurrezione l'uno con l'altro, uniti con Cristo Gesù come un solo corpo. Amen. Su questa base, e la confessione dei miei peccati, e la mia fede nel Figlio di Dio, mi unisco con la Chiesa, davanti a questi elementi che Dio ci ha lasciato affinché noi annunciassimo la Sua morte finché Egli venga.

¹⁴³ Gesù disse: "Questo è il Mio corpo che è spezzato per voi. Mangiate, fate questo in memoria di Me".

¹⁴⁴ Nostro Padre Celeste, dopo aver ascoltato la Tua Parola, confessato i nostri peccati e riconosciuto che siamo indegni, ci affidiamo solamente sui meriti del Figlio di Dio. Siamo creature indegne, perdonaci Signore per tutto quello che abbiamo fatto. Ed ora, per fede, ci avviciniamo alla tavola del Signore. Ora, presentando questo pane per rappresentare il corpo

del nostro Signore, Ti prego, Padre, che Tu lo santifichi per il proposito per il quale è stato destinato. Che ogni persona che vi partecipa abbia la Vita Eterna nella sua anima e che ogni persona che lo prende riceva guarigione nel suo corpo e viva il tempo che Tu gli hai designato; che essi ti servano tutti i giorni della loro vita e siano risuscitati nell'ultimo giorno, nella resurrezione, per essere riuniti con coloro che sulla terra sono stati riscattati tramite il sangue di Cristo. Concedilo, Signore, Te lo chiediamo nel nome di Gesù. Amen.

¹⁴⁵ La Bibbia dice: «Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me". Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga».

¹⁴⁶ Padre Celeste: Ti presentiamo il frutto della vite questa sera, questo vino. E Ti chiediamo, Padre Celeste, che Tu santifichi questo vino, che rappresenta il sangue che fu sparso per noi al Calvario. Per mezzo di questo sangue abbiamo la remissione dei nostri peccati, tramite la fede nell'opera compiuta di Gesù Cristo. Perdona tutta la nostra incredulità, Signore, e dacci la fede e l'intendimento; facci tuoi servi, Signore, e fa che possiamo servirTi tutti i giorni della nostra vita. Sii con noi, Padre. Mentre siamo riuniti attorno a questa tavola, benedici questa meravigliosa comunione con Te. Che Tu possa parlare ai nostri cuori e mostrarci l'opera che dobbiamo fare. Concedilo Signore. Santifica questo vino per il fine che noi abbiamo proposto. Nel nome di Gesù Cristo Te lo chiediamo. Amen.

* * *